FORUM
delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio
of the Adriatic and Ionian Chambers of Commerce
Gospodarskih Komora Jadransko-jonskog područja

XII EDIZIONE DEL FORUM DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELL'ADRIATICO E DELLO IONIO

BRINDISI 6-8 giugno 2012

DICHIARAZIONE FINALE

L'impegno del Forum verso il pieno riconoscimento della Macroregione Adriatico – Ionica

Il Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio

riunito a Brindisi per la XII Edizione, per discutere sul tema " Verso la Macroregione Adriatico Ionica: un progetto strategico per la competitività dei territori e delle imprese "

Tenuto conto

del valore politico e strategico del sistema macro-regionale nel processo d'integrazione e nelle politiche di prossimità e di coesione delle comunità locali, nell'ottica di ampliamento dell'Unione Europea;

dell'importanza attribuita dall'Unione Europea alla strategia macro-regionale come strumento idoneo a promuovere la partecipazione degli enti regionali e locali ai vari livelli della cooperazione territoriale, nei settori dello sviluppo economico, sociale e culturale e della tutela del patrimonio ambientale;

delle finalità comuni e condivise perseguite sia dal Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio così come ribadite nell'atto costitutivo del 5 febbraio 2003, sia dalla Macroregione Adriatico – Ionica;

della necessità di sostenere l'impegno e le azioni promosse dalla Fondazione del Segretariato Permanente per l'Iniziativa Adriatico – Ionica, della Regione Marche e di tutte le Istituzioni coinvolte nel percorso di riconoscimento da parte dell'Unione Europea della Macroregione come soggetto rappresentativo dell'intero bacino marittimo nel campo della cooperazione territoriale;

della Dichiarazione a Bruxelles il 23 maggio 2011, dei Ministeri degli Affari Esteri degli otto membri della Iniziativa Adriatico Ionica che confermano l'obiettivo prioritario del riconoscimento da parte della Unione Europea della strategia macro- regionale per il bacino adriatico ionico;

del parere di iniziativa del Comitato delle Regioni "La Cooperazione territoriale nel bacino del mediterraneo attraverso la Macroregione Adriatico Ionica", approvato all'unanimità dall'Assemblea plenaria del C.d.R. a Bruxelles l'11 ottobre 2011;

delle indicazioni emerse dalla X e XI Edizione del Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio, svoltesi rispettivamente ad Ancona (Italia) nel 2010 e a Budva (Montenegro) nel 2011;

dell'approvazione l'11 gennaio 2012 da parte del Senato della Repubblica Italiana di un pacchetto di sette mozioni che impegnano il Governo italiano a concordare con le autorità europee l'istituzione della Macroregione Adriatico Ionica;

Consapevole che

la Macroregione Adriatico Ionica, costituisce una modalità innovativa per promuovere e organizzare la cooperazione territoriale a livello interregionale e transnazionale ed è in grado di rafforzare la coerenza ed il coordinamento delle azioni politiche in vari settori, razionalizzando l'impiego delle risorse finanziarie e valorizzando il ruolo e le potenzialità degli enti regionali e locali nonché delle loro comunità;

l'approccio macro-regionale per le modalità e gli ambiti di intervento che ne caratterizzano il metodo di lavoro - basato sulla concertazione, sulla pari dignità tra soggetti e sul principio di sussidiarietà - si lega in maniera coerente ad altre politiche strategiche dell'Unione Europea, come la strategia Europa 2020, la politica di coesione e la politica marittima integrata;

la strategia macro-regionale contribuisce a dare concretezza all'obiettivo della coesione territoriale fortemente sostenuta dal Trattato di Lisbona ed agevola le procedure per l'ingresso nell'Unione Europea di tutti gli Stati che si affacciano sul bacino Adriatico Ionico e più in generale nella prospettiva di adesione di tutta l'area Balcanica, secondo le intenzioni già espresse nella Dichiarazione approvata ad Ancona il 5 maggio 2010 dai rappresentanti dei Governi degli otto stati membri della Iniziativa Adriatico Ionica;

la strategia macro-regionale contribuisce a rafforzare le reti già esistenti e la messa a sistema di nuovi soggetti, consolidando una modalità operativa e un'azione comune che coinvolge diversi attori, le diverse politiche ed esperienze presenti sui nostri territori, valorizzando il patrimonio culturale, la ricchezza delle proprie diversità, le potenzialità e le vocazioni presenti localmente;

la creazione della Macroregione contribuisce a rafforzare il ruolo degli enti locali nella rappresentanza delle istanze più prossime ai bisogni e alla vita dei cittadini, e nella capacità di offrire strumenti idonei ad allargare i diritti di cittadinanza, coinvolgendo in modo ampio le organizzazioni della società civile; del mondo economico-produttivo, le forze sociali, le associazioni, le altre istituzioni a carattere territoriale, le scuole, i giovani, i cittadini;

Ribadisce

l'impegno a sviluppare nei luoghi e nelle sedi opportune, a livello locale, interregionale e internazionale, tra le forze sociali e produttive, nelle realtà dell'associazionismo, tra i cittadini, tra le numerose Reti attive nell'area (Camere di Commercio, Città, Università, Euroregione Adriatica), le iniziative utili al positivo e celere processo di riconoscimento della Macroregione Adriatico Ionica da parte dell'Unione Europea;

la volontà di sostenere un ruolo attivo e propositivo nel processo di costruzione e riconoscimento della Macro- regione Adriatico Ionica, attraverso il supporto alle iniziative intraprese per raggiungere tale obiettivo e la creazione di sistemi di partenariato sovranazionale contribuendo alla strutturazione di sistemi di dialogo e di collaborazione fra gli enti locali, le regioni e l'amministrazione centrale (nazionale ed europea);

l'impegno a sviluppare e a mettere in rete le esperienze e le potenzialità presenti nel tessuto economico-produttivo, come risorse strategiche fondamentali nella consapevolezza di una governance territoriale ampia e condivisa, nella dimensione europea e mediterranea;

la volontà di promuovere progettualità ampie e condivise nei settori che sono prossimi ai compiti istituzionali degli enti camerali al fine di sostenere:

- il potenziamento e la razionalizzazione del sistema infrastrutturale complessivo nell'intero bacino marittimo;
- lo sviluppo di attività economiche e sociali tra aree geografiche integrate e complementari;
- lo sviluppo sostenibile, rispettoso del paesaggio delle tradizioni storiche architettoniche e delle vocazioni turistiche e produttive dei territori;
- l´innovazione tecnologica;
- la salvaguardia dell´ambiente e della bio-diversità, unitamente alla prevenzione e/o attenuazione dei rischi provocati dai cambiamenti climatici,
- la mobilità, la libera circolazione delle persone, delle merci e dei servizi;
- il sistema dell'istruzione, della formazione, della conoscenza e della cultura;
- l'armonizzazione delle politiche di Welfare, per comunità accoglienti e inclusive;
- la promozione di azioni locali del tipo people-to-people, di collegamento tra popoli, di stabilizzazione nelle relazioni internazionali in una dimensione di solidarietà e di pace.

Brindisi, 8 giugno 2012